

RAPPORTO AMBIENTALE DELLA SEDE AMMINISTRATIVA 2025

PREFAZIONE

IL RAPPORTO VA IN PAUSA – L'IMPEGNO RIMANE

Per l'esercizio 2024 l'AEnEC ha redatto il suo secondo rapporto ambientale mediante l'approccio «spend-based» del protocollo GHG. L'obiettivo era quantificare in modo trasparente l'impronta ecologica, individuare misure efficaci e, al contempo, sviluppare competenze metodologiche da poter trasferire alle imprese associate all'AEnEC.

La redazione del rapporto ha rafforzato la consapevolezza ambientale non solo del team, ma anche della proprietaria e amministratrice dell'immobile. Nel 2025 abbiamo fatto capo al servizio di coaching dell'energia offerto dalla Città di Zurigo, che ha evidenziato ulteriori misure concrete per la decarbonizzazione dell'edificio amministrativo.

Negli uffici in locazione l'effettivo margine d'azione è tuttavia molto limitato e la raccolta dettagliata dei dati comporta un dispendio di risorse sproporzionato. Si è pertanto deciso di sospendere temporaneamente la rendicontazione ambientale al livello attuale al fine di impiegare le poche risorse di personale disponibili in modo efficace ed efficiente. Si farà tesoro delle conoscenze acquisite nell'ambito dell'operatività quotidiana e nella consulenza alle imprese associate.

Agenzia dell'energia per l'economia

FRANK R. RUEPP, Direttore

ROCHUS BURTSCHER, CFO/COO

INDICE

1	PREFAZIONE	2
2	INTRODUZIONE	4
2.1.	L'AENEC – CHI SIAMO E COSA FACCIAMO	4
2.2.	IL NOSTRO CODICE DI CONDOTTA	4
2.3.	RAPPORTO AMBIENTALE – PERCHÉ È NECESSARIO?	5
3	METODI	6
3.1.	MODELLIZZAZIONE	7
3.1.1.	AMBITO DELL'ANALISI E CONFINI DEL SISTEMA	7
3.1.2.	RACCOLTA DEI DATI	9
3.1.3.	QUALITÀ DEI DATI	9
3.2.	MISURE	11
3.2.1.	VALUTAZIONE E AMPLIAMENTO DELL'ELENCO DI MISURE	11
3.2.2.	VALUTAZIONE DELLE MISURE	12
4	RISULTATI	13
4.1.	ANALISI DEL PROFILO DI EMISSIONI DELL'AENEC	14
4.1.1.	CONFRONTO TRA IL PROFILO DI EMISSIONI DEL 2023 E 2024	17
4.2.	ANALISI SCOPE 3	18
4.2.1.	BENI E SERVIZI ACQUISTATI	19
4.2.2.	VIAGGI DI LAVORO	22
4.2.3.	PENDOLARISMO DEL PERSONALE	23
4.2.4.	PRODUZIONE DI RIFIUTI DURANTE L'ATTIVITÀ AZIENDALE	24
4.2.5.	UTILIZZO DEI SERVIZI VENDUTI	24
5	MISURE PER LA RIDUZIONE DELLE EMISSIONI	26
5.1.	SCOPE 1	27
5.2.	SCOPE 3	27
5.2.1.	BENI E SERVIZI ACQUISTATI	27
5.2.2.	VIAGGI DI LAVORO	28
5.2.3.	PENDOLARISMO DEL PERSONALE	28
5.2.4.	PRODUZIONE DI RIFIUTI DURANTE L'ATTIVITÀ AZIENDALE	28
5.3.	ALTRE MISURE	29
6	PROSPETTIVE FUTURE	30
7	APPENDICE	31
7.1.	INDICE DELLE IMMAGINI	31
7.2.	INDICE DELLE TABELLE	31
7.3.	BIBLIOGRAFIA	31
7.4.	APPENDICE B AUSILIO DECISIONALE PER ACQUISTI IT SOSTENIBILI E IMPOSTAZIONI DEI LAPTOP A RISPARMIO ENERGETICO	32

INTRODUZIONE

2.1. L'AENEC – CHI SIAMO E COSA FACCIAMO

L'AEnEC è un'agenzia nata nel 1999 su iniziativa delle associazioni dell'economia svizzera. All'insegna del motto «Dall'economia per l'economia», dal 2001 l'AEnEC si impegna ai fini di una protezione ambientale redditizia offrendo soluzioni individuali con cui aumentare costantemente l'efficienza energetica e delle risorse nell'economia. I circa 150 consulenti dell'AEnEC accompagnano le imprese lungo il percorso verso minori emissioni di CO₂, meno costi e una maggiore efficienza energetica e delle risorse.

2.2. IL NOSTRO CODICE DI CONDOTTA

All'AEnEC ci attendiamo da tutti i collaboratori i massimi standard di comportamento etico e il rispetto del nostro codice di condotta. Agiamo in conformità allo statuto associativo. Il codice di condotta rispecchia il nostro impegno verso pratiche commerciali etiche, il rispetto nei confronti di tutti i gruppi d'interesse e una crescita sostenibile.

ETICA E INTEGRITÀ

Il comportamento etico e l'integrità sono il presupposto di qualunque rapporto commerciale.

RISPETTO SUL POSTO DI LAVORO

Incentiviamo un ambiente di lavoro inclusivo e rispettoso, privo di discriminazioni, molestie e mobbing.

FOCALIZZAZIONE SUL CLIENTE

Ci impegniamo a offrire prodotti e servizi utili all'economia, riconoscendo particolare valore alla soddisfazione del cliente e alla trasparenza.

BENESSERE DEI COLLABORATORI

La sicurezza, la salute e lo sviluppo professionale dei nostri collaboratori sono la nostra priorità, che coltiviamo promuovendo una cultura della solidarietà sul posto di lavoro.

RESPONSABILITÀ AMBIENTALE

Ci adoperiamo attivamente per l'adozione di pratiche rispettose dell'ambiente che ci consentano di minimizzare ulteriormente la nostra già ridotta impronta ecologica. Allo stesso tempo, con la nostra offerta aiutiamo l'economia svizzera a ridurre il suo impatto ambientale a livello nazionale.

PROTEZIONE DEI DATI E SICUREZZA

Ci atteniamo a standard rigorosi in materia di sicurezza e protezione dei dati, al fine di tutelare le informazioni sensibili.

RISPETTO DELLE LEGGI

Rispettiamo tutte le leggi, le normative e gli standard di settore vigenti in ogni ambito della nostra attività d'impresa.

RISOLUZIONE DEI CONFLITTI

Affrontiamo i conflitti con tempestività ed equità, cercando soluzioni attraverso una comunicazione aperta e la mediazione.

ANTICORRUZIONE

Respingiamo ogni forma di corruzione, concussione e influenza non etica nelle nostre relazioni commerciali.

RAPPORTI CON I FORNITORI

Manteniamo rapporti equi e trasparenti con i nostri fornitori e garantiamo il rispetto di pratiche etiche lungo tutta la nostra catena di fornitura.

IMPEGNO NELLA COMUNITÀ

Nel territorio in cui operiamo contribuiamo attivamente al benessere della comunità e ci assumiamo una responsabilità sociale.

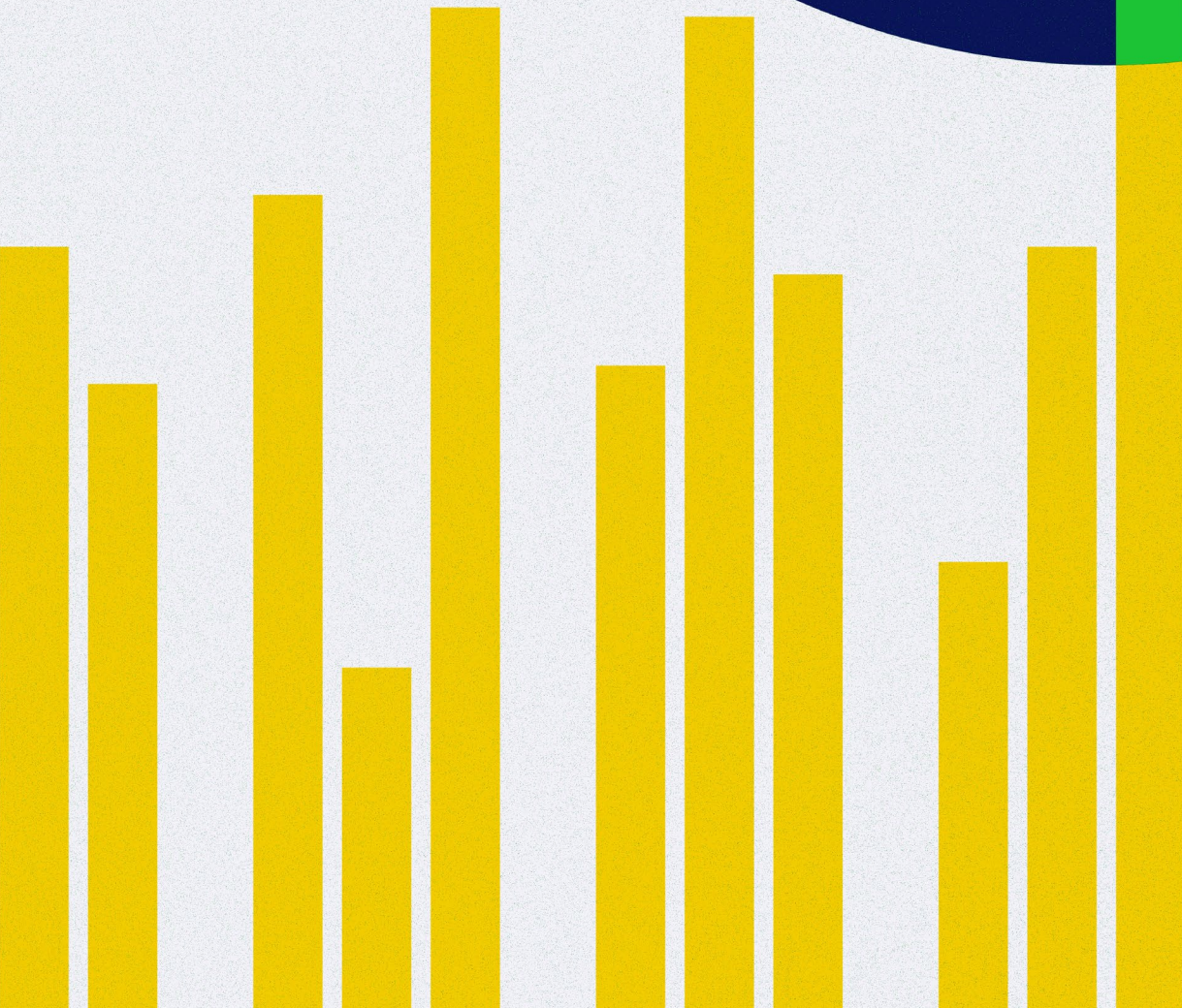
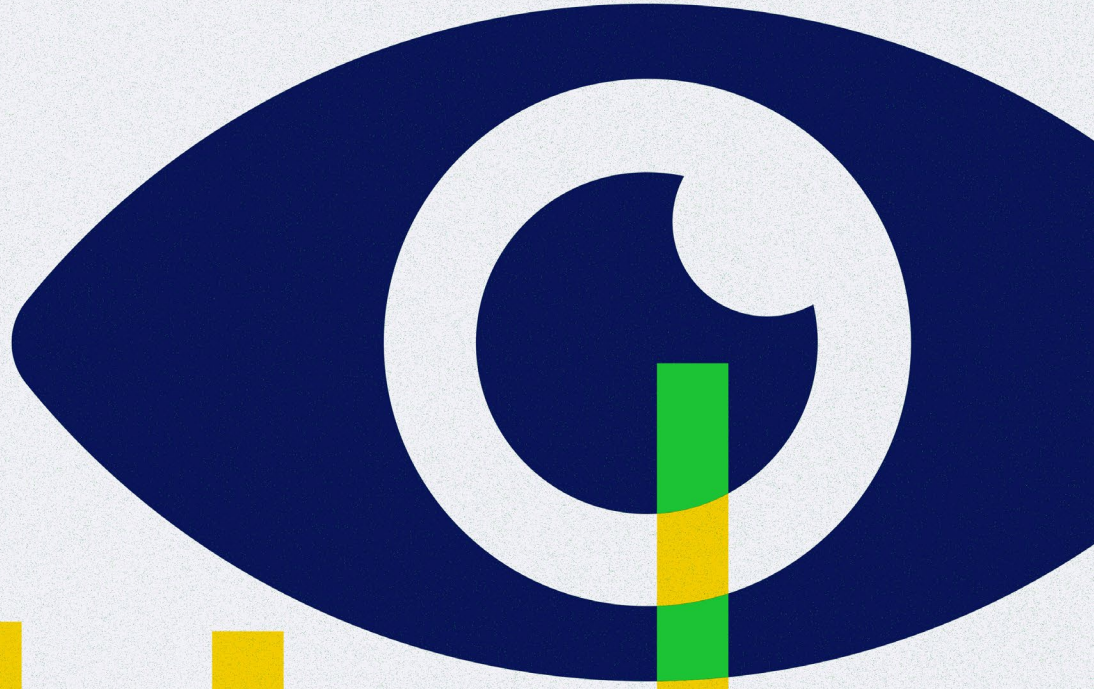
PROCEDURA DI SEGNALAZIONE

Violazioni o situazioni sospette possono essere segnalate in qualunque momento dai collaboratori in totale anonimato e senza timore di ritorsioni.

2.3. RAPPORTO AMBIENTALE – PERCHÉ È NECESSARIO?

Il presente rapporto fornisce una panoramica oggettiva degli attuali impatti ambientali generati dalla sede amministrativa dell'AEnEC, mettendo in luce gli ambiti in cui è possibile apportare miglioramenti ecologici ed economici efficaci. I cambiamenti, inoltre, vengono resi misurabili, il che rappresenta un requisito di sempre maggiore importanza per la rendicontazione di sostenibilità nelle catene di fornitura globali.

METODI

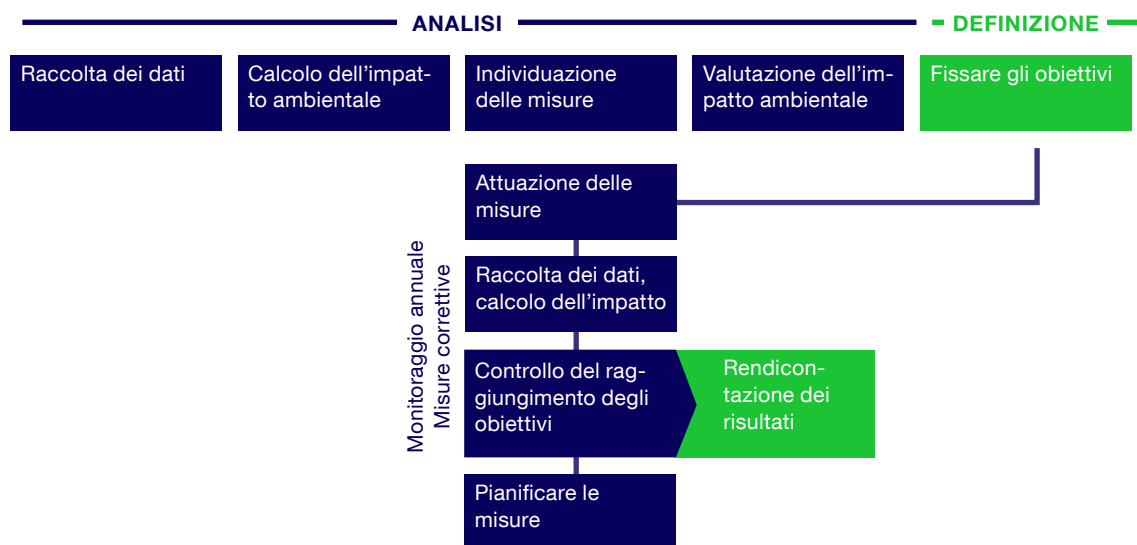


3.1. MODELLIZZAZIONE

L'approccio adottato nel presente rapporto ambientale si fonda sul metodo AEnEC di ormai comprovata efficacia nell'ambito delle analisi aziendali (analisi – definizione degli obiettivi – monitoraggio) e segue le linee guida del protocollo GHG in materia di calcolo del bilancio dei gas serra (Figura 1). Prima di avviare il processo, sono stati definiti il quadro ed il perimetro del sistema e nel team si è discusso di qualità e rilevamento dei dati. Sulla base dei dati raccolti abbiamo calcolato e analizzato approfonditamente l'impatto ambientale della sede amministrativa dell'AEnEC, da cui abbiamo potuto desumere potenziali di miglioramento e misure come pure stabilire gli obiettivi. I risultati ottenuti sono stati discussi collegialmente in un workshop interno.

Figura 1

PROCESSO DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE



Il processo con pianificazione delle misure e degli obiettivi e il successivo processo di miglioramento continuo secondo il comprovato metodo AEnEC.

3.1.1. AMBITO DELL'ANALISI E CONFINI DEL SISTEMA

L'edificio della sede amministrativa dell'AEnEC si trova a Zurigo, dove si svolgono tutte le sue attività rilevanti ai fini della presente analisi. Un piccolo magazzino per il materiale per ufficio per ufficio è situato in un immobile direttamente accanto alla sede amministrativa dell'AEnEC. La stima delle emissioni è stata effettuata mediante l'approccio del controllo operativo e l'indicatore dei potenziali gas serra (tonnellate di CO₂eq) secondo il protocollo GHG (2004).

L'ambito dell'analisi ha interessato le seguenti categorie degli scope 1, 2 e 3 (Figura 2):

Scope 1: emissioni dirette (gas naturale; la sede amministrativa dell'AEnEC è in un immobile in affitto)

Scope 2: emissioni indirette da energia acquistata (elettricità)

Scope 3: altre emissioni indirette lungo la catena del valore, di cui sono state considerate le seguenti categorie:.

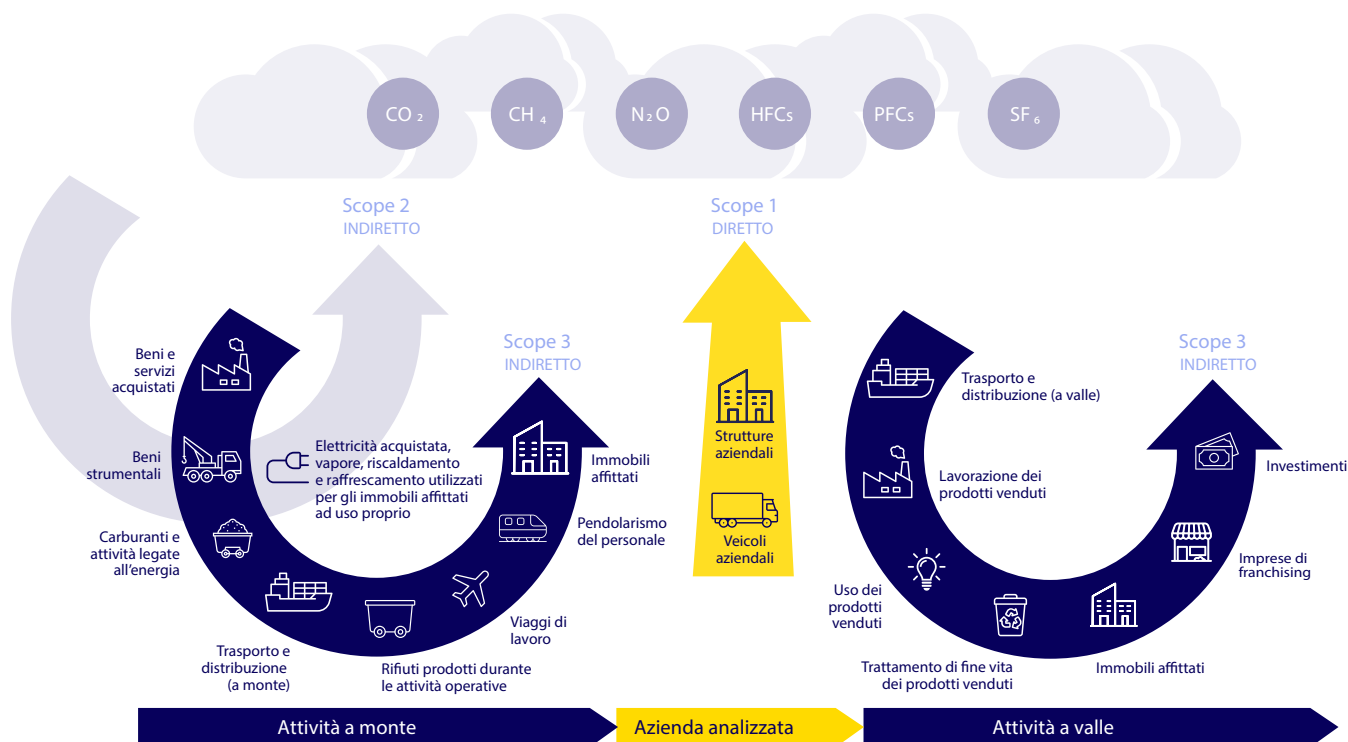
A monte: beni e servizi acquistati, pendolarismo del personale, viaggi di lavoro, produzione di rifiuti durante l'attività aziendale

A valle: utilizzo dei beni venduti (l'utilizzo dei beni venduti non può essere incorporato nel bilancio ambientale, dal momento che comporterebbe un doppio conteggio delle emissioni. Lo si cita dunque nel presente rapporto, ma non lo si considera ai fini del bilancio).

Per l'analisi e la modellizzazione sono state utilizzate le seguenti fonti: Greenhouse Gas Protocol revised edition (2004) e Corporate Value Chain (Scope 3) Accounting and Reporting Standard (2011).

Figura 2

PANORAMICA DEGLI SCOPE 1, 2 E 3 LUNGO LA CATENA DEL VALORE



Panoramica degli scope secondo il protocollo GHG. Nell'analisi della sede amministrativa dell'AEnEC non si è potuto tenere conto soltanto delle attività a valle.

3.1.2. RACCOLTA DEI DATI

I dati rilevanti al fine di valutare le emissioni della sede amministrativa dell'AEnEC sono stati raccolti tramite molteplici strategie, allo scopo di rappresentare l'impronta di emissioni con la massima precisione possibile (Tabella 1). Come ulteriore fonte di dati rispetto al rapporto del 2023, nel 2024 sono stati considerati anche tutti i conteggi delle carte di credito.

Tabella 1

STRATEGIA DI RACCOLTA DEI DATI

Strategia	Scope	Categoria
Sondaggi tra il personale	3	Pendolarismo del personale
Note spese e conteggi delle carte di credito inerenti all'attività aziendale dell'AEnEC	3	Beni e servizi acquistati
Note spese inerenti all'attività aziendale dell'AEnEC	3	Viaggi di lavoro
Conteggi delle spese accessorie, dati di consumo Energie360°	1, 2, 3	Riscaldamento dell'immobile, elettricità, produzione di rifiuti durante l'attività aziendale

Panoramica delle strategie di raccolta dei dati per scope e categoria GHG ai fini del rilevamento e del calcolo delle emissioni della sede amministrativa dell'AEnEC.

3.1.3. QUALITÀ DEI DATI

Le emissioni dirette (scope 1) derivanti dalla combustione di gas naturale per il riscaldamento degli ambienti si basano sui dati di consumo di Energie360°. Le emissioni indirette (scope 2) sono state calcolate in base al consumo di elettricità del 2024 risultante dalle fatture. Il mix elettrico è stato desunto dalla fattura dell'energia elettrica e dalla dichiarazione ambientale del 2023 del fornitore di energia. In linea di principio, per i flussi di materiali non erano disponibili dati circa la loro massa o composizione esatta. In questi casi le emissioni sono state stimate, secondo l'approccio «spend-based», mediante le piattaforme/informazioni dei rispettivi prodotti (ad es. Digitec, FFS) o secondo vari fattori di emissione basati sui flussi monetari (Climatiq Data Explorer). Altre limitazioni rispetto alla qualità dei dati riguardano l'aggiornamento dei dati: sebbene le emissioni generate dalla sede amministrativa dell'AEnEC si riferiscano all'esercizio 2024, in alcuni casi si sono dovuti utilizzare dati precedenti relativi agli anni 2021, 2022 e/o 2023, questo vale per i conteggi dell'elettricità, le emissioni scope 1 (riscaldamento) ed alcune categorie scope 3 come acque di scarico e manutenzione. Per ragioni di privacy i dati inerenti all'utilizzo dei prodotti Microsoft 365 hanno dovuto essere rimossi dal presente rapporto. Il relativo valore delle emissioni, inoltre, è stato corretto con effetto retroattivo all'esercizio 2023. Questa correzione riguarda in

particolare la mancata indicazione dell'unità di misura corretta (mtCO₂eq, dato che non era chiaro se si trattasse di tonnellate metriche o di megatonnellate), nonché l'assenza di informazioni necessarie alla plausibilizzazione delle emissioni riportate. Questa modifica viene presentata in modo trasparente nel presente rapporto, in particolare nel confronto tra gli esercizi. Il rapporto originale, invece, non viene sottoposto a revisione formale da parte dell'AEnEC a causa dell'elevato onere amministrativo che ne conseguirebbe.

Le seguenti banche dati, le basi di dati e i siti Internet dei prodotti sono stati utilizzati per il calcolo dell'impatto ambientale:

Mobility Mobitool v 2.1 mobitool.ch

Climatiq Data Explorer climatiq.io

Calcolo delle emissioni di CO₂ di Digitec digitec.ch

Ecocalcolatore delle FFS sbb.ch

Energia elettrica: dichiarazione ambientale 2023

Sulla base dei feedback periodici svolti all'interno della sede amministrativa dell'AEnEC e dei workshop specifici sul tema organizzati nel corso del 2024, sono state attuate o pianificate le seguenti misure volte a migliorare la raccolta e la qualità dei dati negli anni a venire:

1. Il modulo delle spese è stato ampliato. D'ora in avanti, nei viaggi di lavoro devono essere specificati esattamente i mezzi di trasporto (nel caso dell'automobile ad es. anche il modello di auto), i chilometri percorsi per ciascun mezzo di trasporto e il luogo di partenza e di arrivo. Per ogni voce di spesa, inoltre, si dovrà selezionare la categoria di emissione corrispondente (generi alimentari, software ecc.) in base all'approccio «spend-based».
2. La raccolta/inclusione dei dati è stata estesa a tutti i conteggi delle carte di credito aziendali riferiti all'anno fiscale.

3.2. MISURE

3.2.1. VALUTAZIONE E AMPLIAMENTO DELL'ELENCO DI MISURE

Nei workshop effettuati nel 2024 sono stati individuati alcuni potenziali miglioramenti. Nel rapporto 2025 si è pertanto provveduto a rivalutare tali misure e a integrarle con eventuali ulteriori provvedimenti (Tabella 2). Le misure implementate o in fase di implementazione sono descritte nei capitoli seguenti.

Tabella 2

MISURE ANALIZZATE

N.	Tema	Priorità (1 = alta, 3 = bassa)	Scope GHG
1	Beni e servizi acquistati <ul style="list-style-type: none">• Consumo di software gestito secondo i principi di efficienza e sufficienza• Consumo di hardware gestito secondo i principi di efficienza e sufficienza• Laptop con impostazioni di base a risparmio energetico	1	3
2	Beni e servizi acquistati <ul style="list-style-type: none">• Riduzione dell'impronta di emissioni di tutti gli eventi organizzati direttamente e compensazione delle restanti emissioni con i partner	1	3
3	Beni e servizi acquistati <ul style="list-style-type: none">• Compensazione degli acquisti di elettronica su piattaforme online	3	3
4	Riscaldamento dei locali <ul style="list-style-type: none">• Coaching dell'energia della Città di Zurigo per l'individuazione di potenziali migliorie	3	1
5	Viaggi di lavoro <ul style="list-style-type: none">• Ad oggi viene rimborsato un metà-prezzo e i viaggi di lavoro vengono conteggiati mediante note spese; si stanno studiando incentivi alternativi per incrementare l'uso dei mezzi pubblici	3	3
6	Viaggi di lavoro <ul style="list-style-type: none">• Car pooling• Cascata dei mezzi di trasporto (1° mezzi pubblici, 2° auto)	3	3
7	Pendolarismo del personale <ul style="list-style-type: none">• Informazioni periodiche su temi d'attualità relativi alla mobilità a basse emissioni	3	3
8	Produzione di rifiuti durante l'attività aziendale <ul style="list-style-type: none">• Installazione di ugelli a risparmio idrico	2	3

N.	Tema	Priorità (1 = alta, 3 = bassa)	Scope GHG
9	Altre misure <ul style="list-style-type: none"> • Esortazione a consumare pranzi con prodotti locali e di stagione per incentivare un'alimentazione a basse emissioni • Utilizzo di caffè bio certificato, equo-solidale e sostenibile 	3	-
10	Altre misure <ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento continuo del rilevamento di dati 	1	-

Tabella sinottica di tutte le misure valutate alla luce delle loro priorità e dello scope GHG.

3.2.2. VALUTAZIONE DELLE MISURE

A causa dell'elevata incertezza dei dati, nel 2025 si è deciso di non effettuare una stima dei risparmi a livello di emissioni di gas serra. Si è invece provveduto a illustrare e valutare le misure attuate e pianificate nel rapporto ambientale 2024, nonché ad esaminare le potenzialità per ulteriori interventi.

RISULTATI



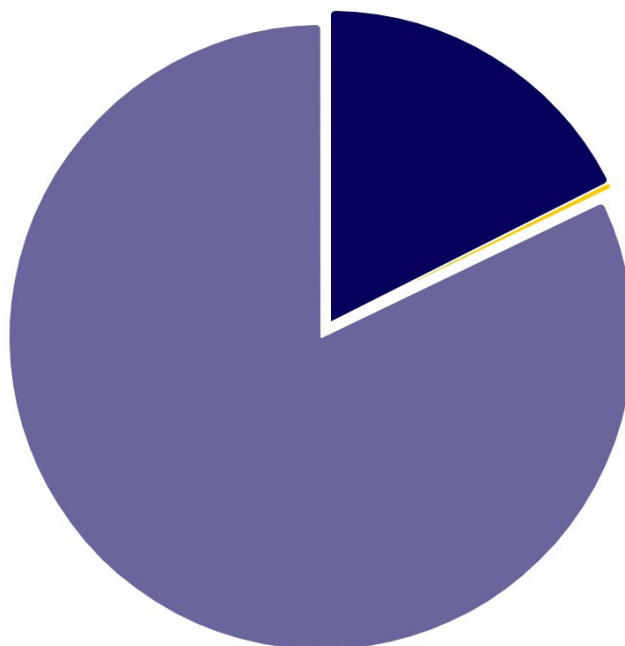
4.1. ANALISI DEL PROFILO DI EMISSIONI DELL'AENEC

Con circa l'82 per cento, le emissioni indirette dello scope 3 dominano l'impronta di emissioni generate dalla sede amministrativa dell'AEnEC. Circa il 18 per cento è riconducibile allo scope 1, dal momento che gli uffici affittati sono riscaldati a gas naturale. Il contributo del consumo di energia elettrica è inferiore all'1 per cento – grazie all'uso di elettricità proveniente da fonti rinnovabili (Figura 3 e Tabella 3).

Figura 3

QUOTA RELATIVA DEGLI SCOPE 1, 2 E 3 GHG

● Scope 1:	17,57%
● Scope 2:	0,31%
● Scope 3:	82,12%



Ripartizione relativa delle emissioni scope 1, 2 e 3 secondo il protocollo GHG prodotte dalla sede amministrativa dell'AEnEC nell'esercizio 2024.

Nel 2024 i costi per categoria erano compresi tra 523,25 e 70 544,90 franchi. L'importo massimo dei costi così elevato è dovuto al fatto che la sede amministrativa dell'AEnEC, essendo una società di servizi, effettua numerosi acquisti in vari ambiti (ad es. attrezzature informatiche), mentre l'importo di 523,25 franchi è l'addebito per le acque di scarico.

L'impronta di emissioni delle singole categorie GHG è compresa tra 0,1 e 23,78 tonnellate di CO₂eq. Le emissioni minime dello scope 2 sono dovute, come detto precedentemente, all'utilizzo di elettricità verde. Per la precisione, l'edificio della sede amministrativa dell'AEnEC utilizza corrente ecologica al 100 per cento, mentre la maggior parte delle emissioni è stata generata per il magazzino, presumendo – al fine di garantire calcoli delle emissioni conservativi – che tale elettricità sia prodotta con energia nucleare. Le emissioni massime sono riconducibili alla categoria dei beni e servizi acquistati dall'AEnEC.

Tabella 3

IMPRONTA DI EMISSIONI

Scope	Categoria GHG	Costi (CHF)	t CO ₂ eq	% costi	% t CO ₂ eq
1	Edificio amministrativo	11 833,85	5,81	12,78	17,57
2	Elettricità acquistata	755,65	0,10	0,28	0,31
3	Produzione di rifiuti durante l'attività aziendale	523,25	0,24	0,56	0,73
	Beni e servizi acquistati	70 544,90	23,78	76,17	71,90
	Viaggi di lavoro	8 091,50	0,65	8,74	1,98
	Pendolarismo del personale	870	2,49	0,94	7,52
Totale		92 619,15	33,08		

Panoramica dell'impronta di emissioni della sede amministrativa dell'AEnEC suddivise per scope e categoria GHG, con costi (CHF) e t CO₂eq assoluti e relativi. Tutti i valori sono stati arrotondati a due decimali.

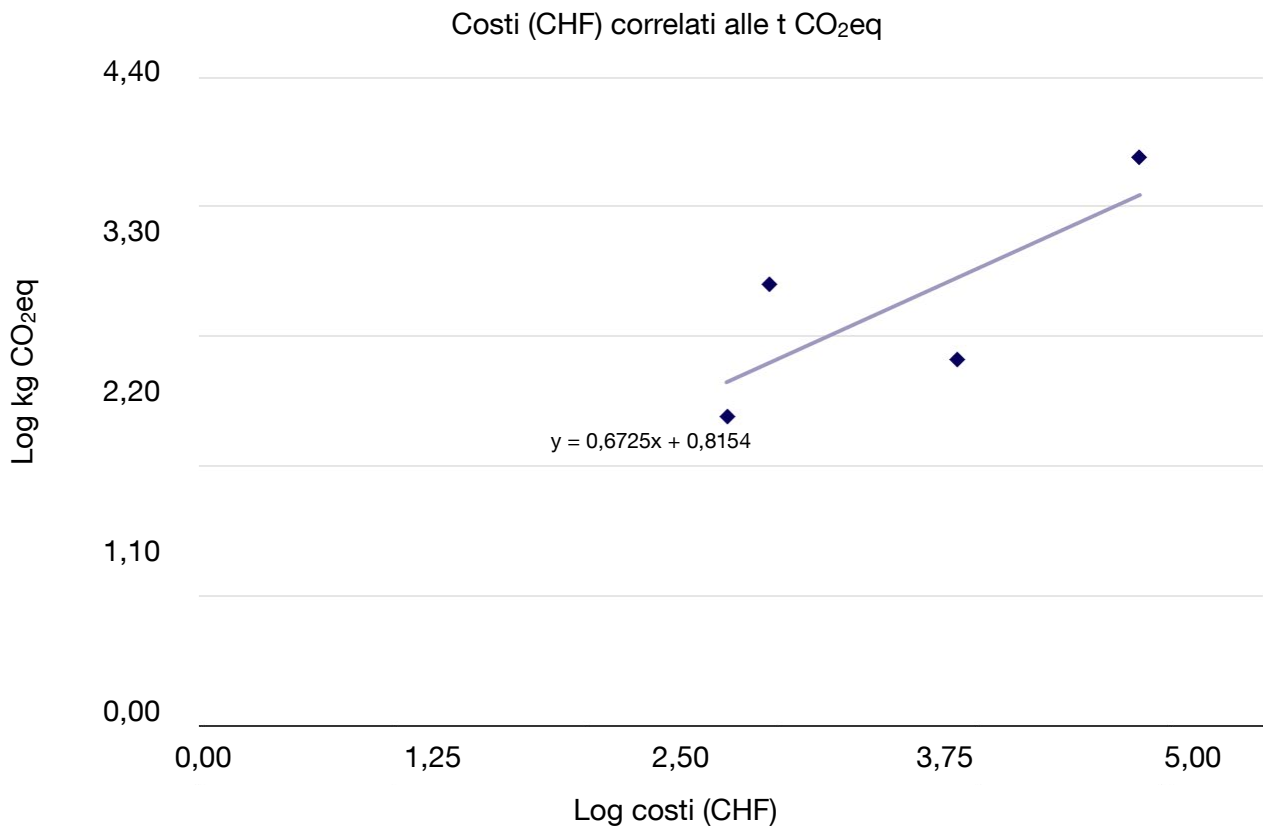
Dai costi e dall'impronta di emissioni stimata (tonnellate di CO₂eq) è risultata inoltre una correlazione positiva elevata (indice di correlazione di Pearson: 0,99, Figura 4). Ciò significa che:

Se i costi aumentano, aumentano le emissioni di CO₂.

Se i costi diminuiscono, diminuiscono le emissioni di CO₂.

Figura 4

COSTI CORRELATI ALLE EMISSIONI



Correlazione tra i costi (CHF) e l'impronta di emissioni calcolata (t CO₂eq). Ai fini di una migliore rappresentazione i costi e le t CO₂eq sono stati sottoposti a trasformazione logaritmica e la correlazione è illustrata in modo matematico mediante la formula lineare corrispondente (valori arrotondati a due cifre decimali).

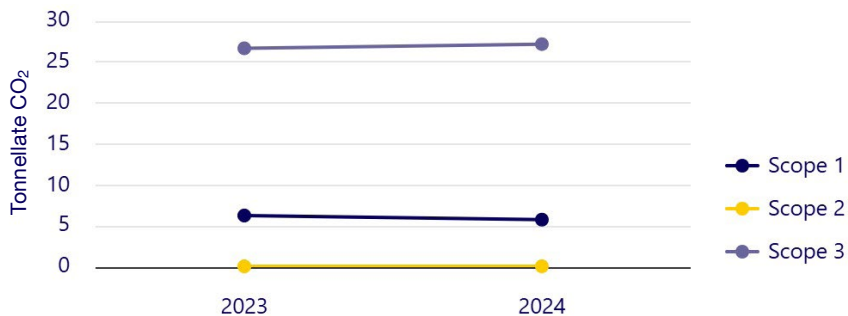
4.1.1. CONFRONTO TRA IL PROFILO DI EMISSIONI DEL 2023 E 2024

Dal confronto delle emissioni generate dalla sede amministrativa dell'AEnEC negli anni 2023 e 2024 emergono solo variazioni di lieve entità (Figura 5). Le emissioni scope 1 sono leggermente diminuite, passando da 6,3 a 5,8 tonnellate di CO₂ equivalente, il che fa pensare a un miglioramento dell'efficienza o a un diverso utilizzo dell'immobile. Le emissioni scope 2 sono rimaste costanti a quota 0,1 tonnellate di CO₂ equivalente. Questo valore estremamente ridotto è riconducibile all'uso esclusivo di energia elettrica da fonti rinnovabili. In lieve aumento, invece, le emissioni scope 3, passate da 26,7 a 27,2 tonnellate di CO₂ equivalente, il che potrebbe essere dovuto a un incremento delle attività o dei servizi esterni nel corso del 2024.

Nel complesso il profilo delle emissioni rimane stabile, con solo minimi spostamenti tra gli scope.

Figura 5

SCOPE 1, 2 E 3 A CONFRONTO



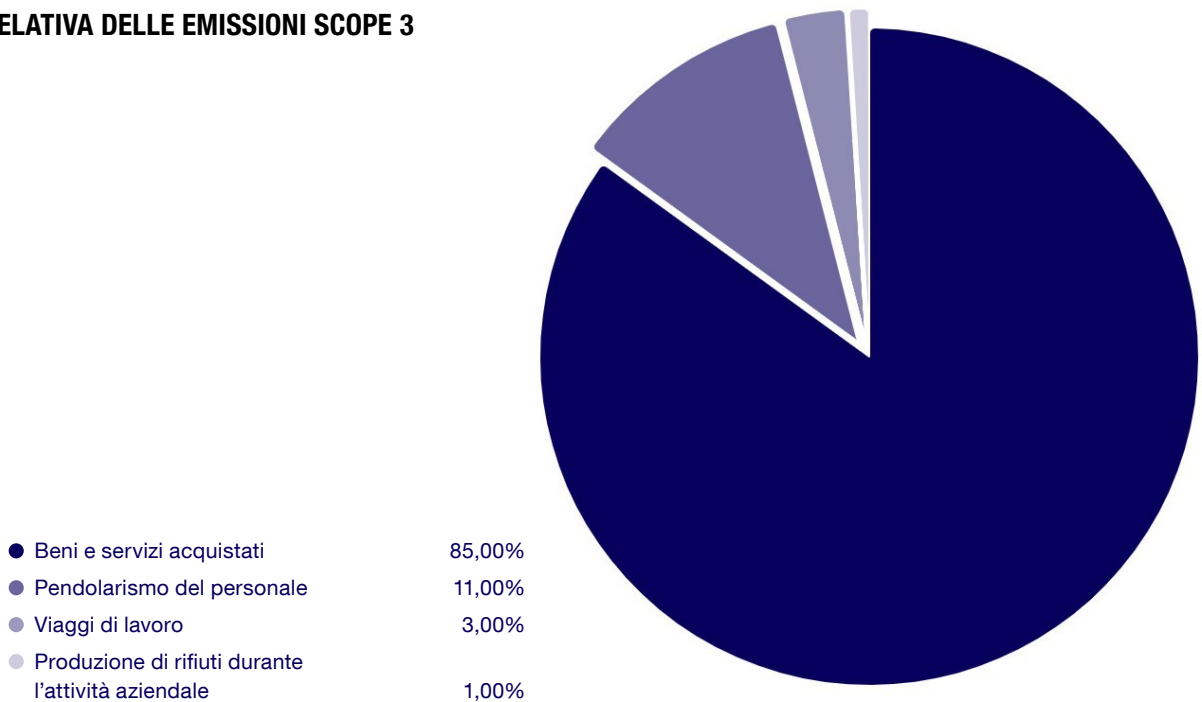
Confronto tra le emissioni degli scope 1, 2 e 3 GHG degli esercizi 2023 e 2024

4.2. ANALISI SCOPE 3

Con circa l'85 per cento, i beni e servizi acquistati sono i più rappresentati tra le categorie scope 3, mentre il pendolarismo del personale è responsabile di circa l'11 per cento dell'impronta di emissioni nello scope 3 (Figura 6). I viaggi di lavoro e la produzione di rifiuti durante l'attività aziendale contribuiscono complessivamente a circa il 4 per cento del profilo di emissioni scope 3. In tutte le categorie scope 3 considerate si è valutata l'adozione di eventuali misure. Quelle già pianificate o implementate sono state esaminate indipendentemente dal loro impatto sul profilo di emissioni. Nelle pagine che seguono, per ciascuna categoria scope 3 si effettua anche un confronto tra gli esercizi 2023 e 2024.

Figura 6

QUOTA RELATIVA DELLE EMISSIONI SCOPE 3



Rappresentazione grafica delle percentuali relative delle emissioni scope 3 della sede amministrativa dell'AEnEC secondo le categorie del Corporate Value Chain (Scope 3) Accounting and Reporting Standard (2011).

4.2.1. BENI E SERVIZI ACQUISTATI

All'interno della categoria scope 3 «Beni e servizi acquistati» i materiali per ufficio, in particolare i prodotti cartacei, generano la maggior parte delle emissioni, pesando per circa il 47 per cento del totale (Figura 7). Questo valore risulta dall'unica fattura generica in cui la nostra azienda partner registra tutti gli acquisti. Ai fini del calcolo delle emissioni, si è pertanto proceduto applicando un fattore d'emissione medio sull'importo totale, il che spiega perché acquisti diversi sono accorpati in un'unica voce.

Tra gli acquisti fatturati vi sono:

- carta per fotocopie, cartone, buste e materiale d'ufficio in generale;
- altri materiali come pile e nastro adesivo;
- l'affitto del locale per le riunioni mensili della direzione;
- ricevimento clienti, ritiro e consegna della posta.

L'analisi include inoltre materiali e prodotti cartacei conteggiati tramite le note spese. Vista la scarsa specificità dei dati, il valore delle emissioni sconta un notevole grado di incertezza. L'entità delle emissioni non sorprende, essendo correlata ai costi: i materiali cartacei rappresentano circa il 47 per cento dei costi totali in questa categoria.

Segue l'acquisto di generi alimentari, che con il 27 per cento circa è la seconda voce più rilevante in termini di emissioni. Esso comprende:

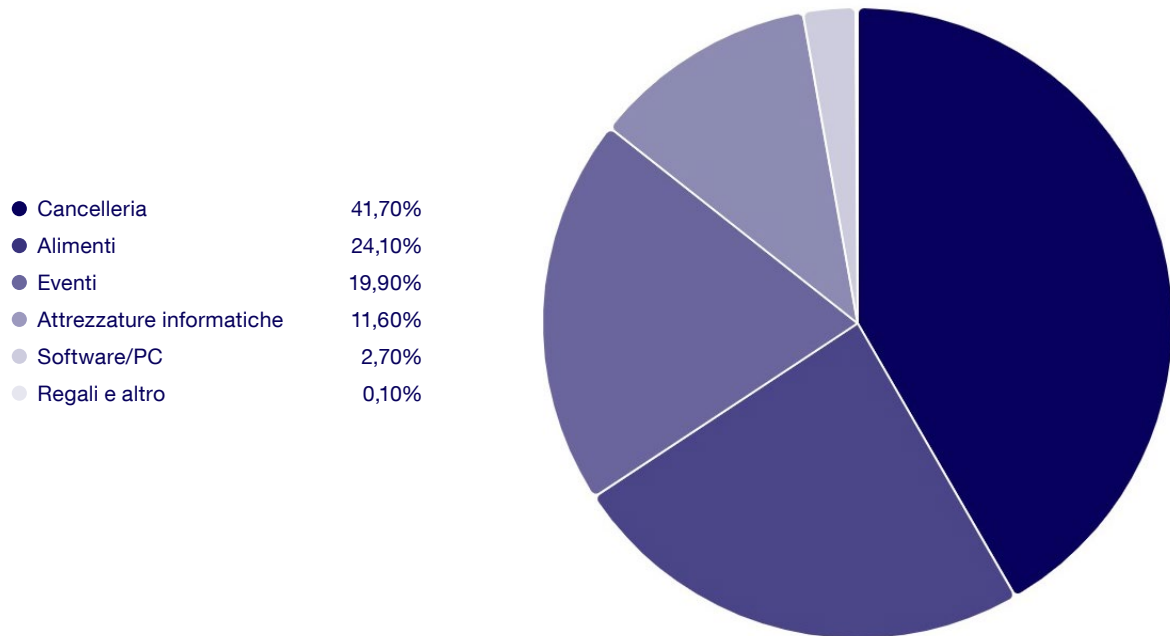
- catering alle riunioni (ad es. croissant),
- pranzi di lavoro con partner commerciali.

Gli eventi del 2024 non compensati da ClimatePartner generano circa il 23 per cento delle emissioni di questa categoria scope 3. Si sono svolti in tutto quattro eventi in presenza, con un numero di partecipanti compreso tra 32 e 400 persone. Due di essi – il forum e il simposio – sono stati compensati, per cui non rientrano nei calcoli. Gli altri due eventi hanno generato complessivamente circa 4,7 tonnellate di CO₂ equivalente.

L'acquisto e l'utilizzo di software rappresenta circa il 3 per cento delle emissioni, mentre tutte le altre sottocategorie pesano complessivamente sul profilo delle emissioni per meno dell'1 per cento.

Figura 7

QUOTA RELATIVA DELLA CATEGORIA «BENI E SERVIZI ACQUISTATI»



Rappresentazione grafica delle percentuali relative della categoria scope 3 «Beni e servizi acquistati» secondo le categorie del Corporate Value Chain (Scope 3) Accounting and Reporting Standard (2011). La categoria scope 3 è stata suddivisa in sottocategorie specifiche ai fini di un'analisi dettagliata del profilo di emissioni.

Dal confronto tra le emissioni generate nella categoria «Beni e servizi acquistati» nel 2023 e nel 2024 emergono alcuni evidenti scostamenti in determinate sottocategorie (Figura 8). Nel complesso le emissioni hanno registrato un calo in diversi settori – in particolare nell’ambito dell’infrastruttura informatica (da 4,76 tCO₂eq a 2,75 tCO₂eq), degli eventi (da 10,67 tCO₂eq a 4,73 tCO₂eq) nonché nelle categorie Regali, Pernottamenti alberghieri e Altri acquisti, che nel 2024 hanno inciso poco o per nulla sul bilancio delle emissioni.

Di segno opposto, invece, le emissioni da materiali cartacei (da 6,71 tCO₂eq a 9,91 tCO₂eq) e generi alimentari (da 0,70 tCO₂eq a 5,72 tCO₂eq), che hanno segnato un forte aumento. Anche le categorie Software e Altri acquisti informatici sono risultate in lieve ascesa rispetto all’anno precedente (da 0,20 tCO₂eq a 0,64 tCO₂eq). I motivi risiedono in un utilizzo più ampio o intenso e nella diversa metodologia di registrazione dei dati, come illustrato in particolare nel caso dei materiali cartacei.

Nel complesso il confronto evidenzia uno spostamento dei driver di emissioni all’interno della categoria: da eventi e hardware verso ambiti legati al consumo, come carta e catering.

Figura 8

EMISSIONI CAUSATE DA «BENI E SERVIZI ACQUISTATI» A CONFRONTO

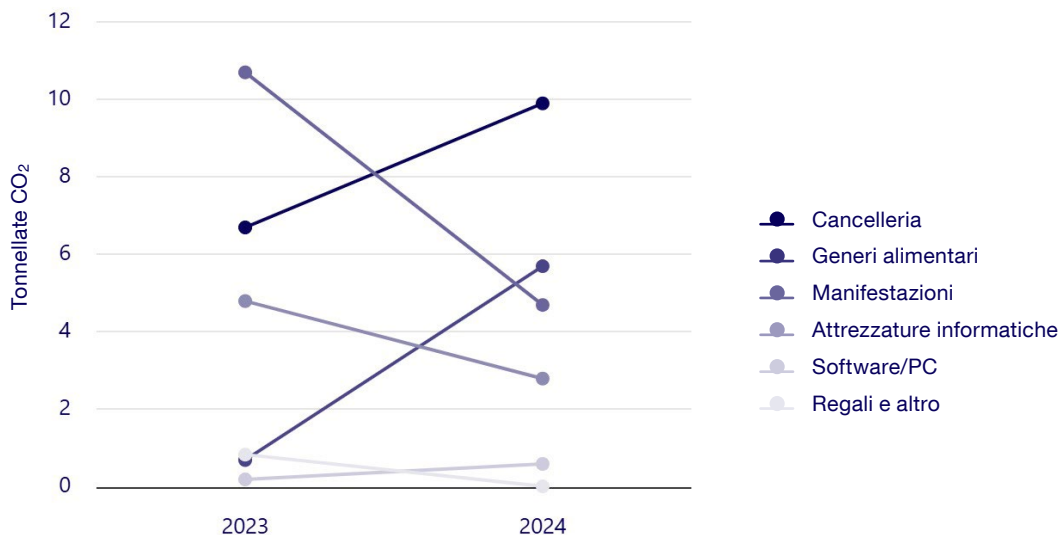


Grafico di raffronto delle sottocategorie appartenenti alla categoria scope «Beni e servizi acquistati» nell’esercizio 2023 e 2024

4.2.2. VIAGGI DI LAVORO

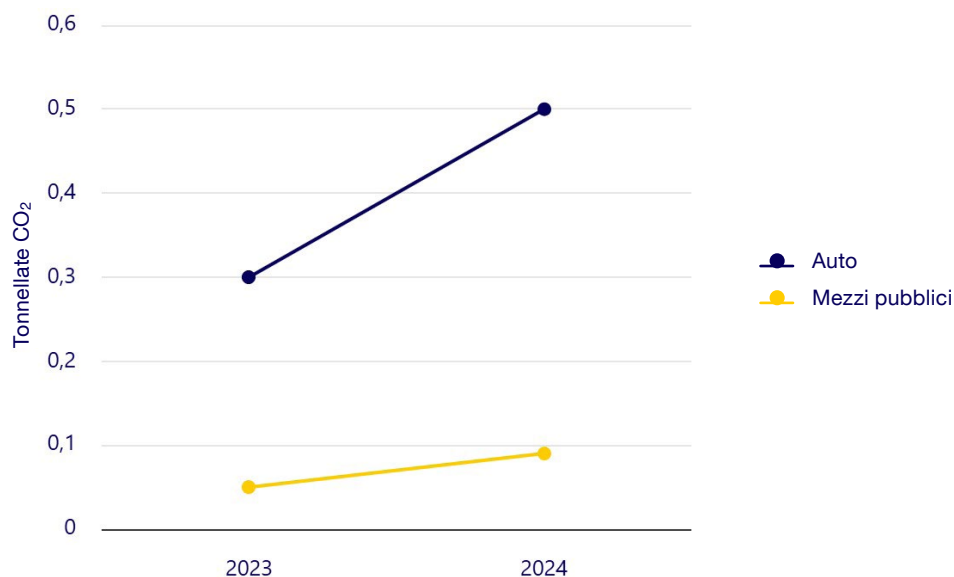
Nonostante generino soltanto il 2 per cento circa delle emissioni globali della sede amministrativa dell'AEnEC, i viaggi di lavoro vengono analizzati sistematicamente verificando i potenziali di riduzione, come già avvenuto l'anno scorso. Essendovi pochi collaboratori impiegati presso la sede amministrativa, le variazioni di personale si ripercuotono direttamente sulle emissioni.

Nel 2024 le trasferte di servizio in auto hanno comportato un incremento delle emissioni di circa il 28 per cento rispetto al 2023 (Figura 9). Anche gli spostamenti con i mezzi pubblici sono aumentati – segnando un più 25 per cento rispetto ai dodici mesi precedenti.

Le maggiori emissioni sono principalmente riconducibili a un'intensificazione delle attività (ad es. 3° periodo di impegno degli accordi sugli obiettivi) e alla crescita dell'organico. Nonostante questi viaggi siano di fondamentale importanza per l'attività dell'AEnEC, occorre individuare interventi specifici al fine di ridurre ulteriormente le emissioni generate.

Figura 9

EMISSIONI CAUSATE DA VIAGGI DI LAVORO A CONFRONTO



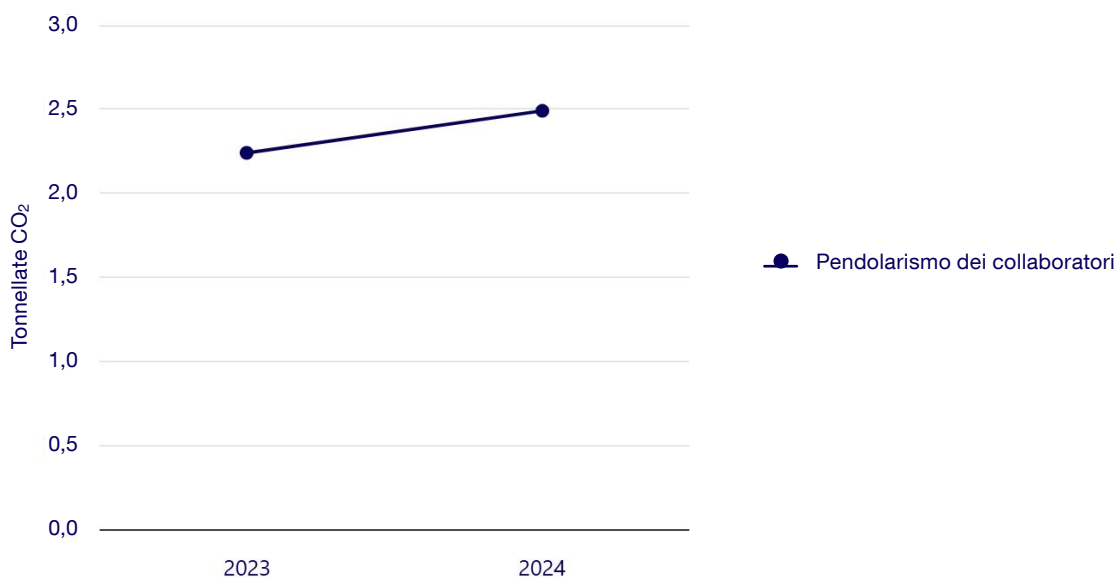
Raffronto tra i mezzi di trasporto utilizzati per i viaggi di lavoro nell'esercizio 2023 e 2024. Per entrambi gli anni si confrontano le emissioni (t CO₂) generate dalle automobili con quelle dei mezzi pubblici.

4.2.3. PENDOLARISMO DEL PERSONALE

Il pendolarismo del personale è responsabile di circa l'8 per cento dell'impronta di emissioni della sede amministrativa dell'AEnEC – circa il 2 per cento in più rispetto all'anno precedente (6 per cento). L'aumento è dovuto principalmente al maggior numero di collaboratori (Figura 10). A livello pro-capite l'impronta di emissioni, pari a 0,25 tonnellate CO₂eq, non varia da un anno all'altro.

Figura 10

EMISSIONI CAUSATE DA PENDOLARISMO DEL PERSONALE A CONFRONTO

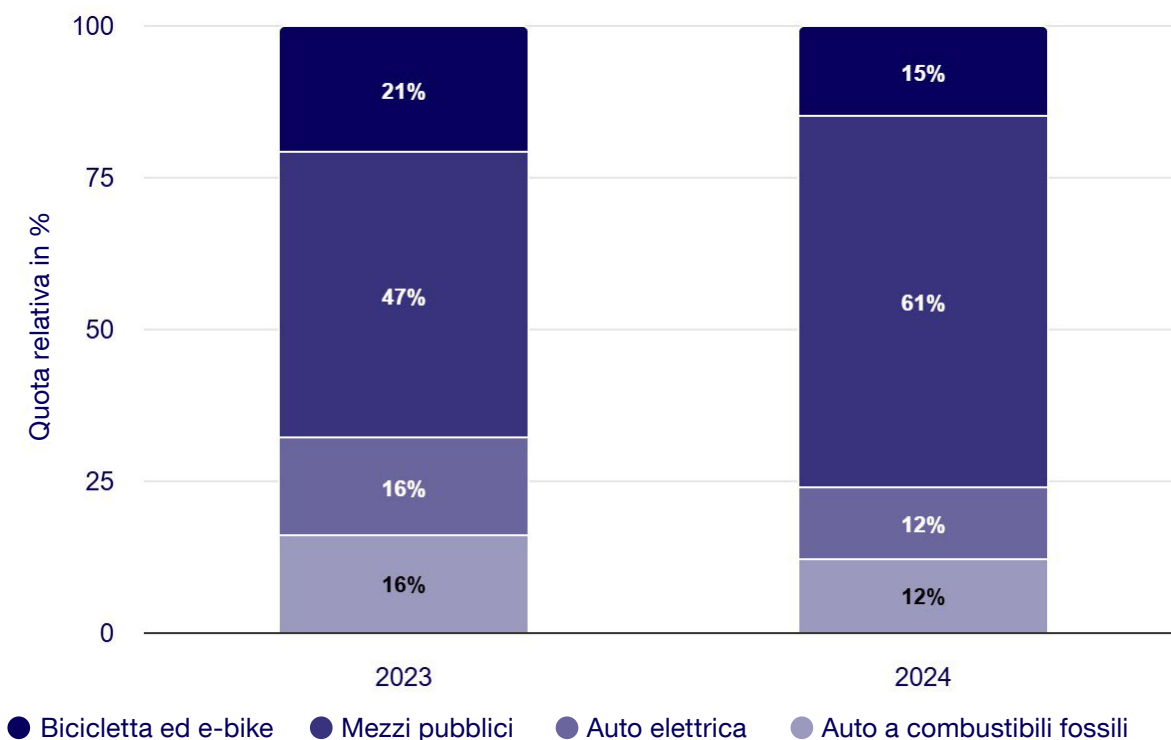


Confronto tra le emissioni della categoria scope 3 Pendolarismo del personale nel 2023 e 2024. Le maggiori emissioni registrate nel 2024 sono dovute a un aumento del numero di collaboratori nel corso del medesimo anno.

Essendo l'ufficio ubicato in posizione centrale a Zurigo, la maggior parte del personale utilizza i mezzi pubblici, la bicicletta o l'e-bike per recarsi al lavoro. La politica di smart working dell'AEnEC, inoltre, incide positivamente sul bilancio delle emissioni in questa categoria. Il tragitto casa-lavoro è pari in media a poco meno di 24,3 chilometri (mediana: 19,8 chilometri). Nel 2024 circa tre quarti dei viaggi effettuati per recarsi al lavoro sono stati effettuati coi mezzi pubblici, con la bicicletta o l'e-bike.

Figura 11

CONFRONTO DEI MEZZI DI TRASPORTO UTILIZZATI DAI COLLABORATORI



Confronto tra le percentuali relative dei mezzi di trasporto utilizzati nella categoria Pendolarismo del personale negli esercizi 2023 e 2024.

4.2.4. PRODUZIONE DI RIFIUTI DURANTE L'ATTIVITÀ AZIENDALE

Nel 2024 la produzione di rifiuti durante l'attività aziendale è rimasta invariata rispetto all'anno precedente, rappresentando poco meno dell'uno per cento delle emissioni scope 3. Tali emissioni risultano dalle spese accessorie per la depurazione delle acque di scarico. I rifiuti riciclabili come carta, cartone e PET, i rifiuti organici e quelli non riciclabili non sono stati presi in considerazione, non essendo disponibili dati in merito a queste tipologie di rifiuti.

4.2.5. UTILIZZO DEI SERVIZI VENDUTI

L'AEnEC offre numerosi servizi di consulenza sulla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di CO₂ nelle imprese (Tabella 4). Nel 2024 questi servizi hanno generato un risparmio di circa 1 205 270 tonnellate di CO₂, 5 179 700 megawattore di energia e 2 221 061 megawattore di elettricità. Tali risparmi sono stati conseguiti a fronte di 47 183 misure complessive in 4715 aziende partecipanti. Pur essendo cospicui, questi risparmi non vengono tuttavia considerati nell'impronta di emissioni della sede amministrativa dell'AEnEC. Da un lato, ciò darebbe origine a doppi conteggi e non sarebbe pertanto conforme al protocollo GHG; dall'altro creerebbe un quadro distorto del profilo di emissioni dell'AEnEC.

Tabella 4**PORTAFOGLIO DELL'AENEC**

Prodotto	Breve descrizione
Efficienza delle risorse	Operare in modo mirato risparmiando risorse
Piano per la decarbonizzazione	Con lungimiranza verso un saldo netto delle emissioni pari a zero
Accordo sugli obiettivi	Aumentare l'efficienza energetica con misure redditizie
AEnEC compact	Ridurre energia e costi in modo semplice ed efficace
Programma Trasporti	Programma di incentivazione per una maggiore efficienza dei veicoli e dei trasporti
EFFICIENZA ⁺	Programma teso a sostenere misure supplementari di efficienza elettrica
Mercato dell'efficienza	Realizzare risparmi energetici che superano quelli stabiliti negli accordi sugli obiettivi
Science Based Targets Initiative (SBTi)	Applicare la SBTi con il supporto dell'AEnEC
Mobilità	Ottimizzare veicoli, spostamenti e trasporti nella rispettiva azienda

Panoramica delle offerte di servizi messi a disposizione dalla sede amministrativa dell'AEnEC.

MISURE PER LA RIDUZIONE DELLE EMISSIONI



5.1. SCOPE 1

I dati rettificati del 2023 e gli sviluppi osservati nel 2024 evidenziano un aumento significativo delle emissioni scope 1 – un chiaro segnale della necessità d'intervento. Visto che gli uffici della sede amministrativa dell'AEnEC sono in affitto, alla luce delle emissioni registrate nel 2023 per il riscaldamento dei locali si è provveduto a instaurare attivamente un dialogo con la proprietaria dell'immobile, a seguito del quale la sede amministrativa ha organizzato un coaching dell'energia a cura della Città di Zurigo, tenutosi nell'aprile del 2025. L'obiettivo di questo coaching era analizzare a 360 gradi l'edificio e l'impianto di riscaldamento esistente, individuando le possibilità di incrementare l'efficienza e ridurre le emissioni scope 1 – oltre a una valutazione tecnica dell'impianto e di una sua possibile sostituzione.

Al momento della pubblicazione del rapporto ambientale, il resoconto delle misure definite nell'ambito del coaching era ancora in fase di elaborazione. La sede amministrativa, la proprietaria e il consulente energetico sono tuttora in contatto. La decisione se adottare o meno misure finalizzate alla riduzione delle emissioni scope 1 spetterà esclusivamente alla proprietaria dell'immobile. Visto che sia le possibilità di attuazione che la decisione relativa alle misure sono ancora in sospeso, in questo capitolo non viene definito un percorso di riduzione. Qualora la sostituzione dell'impianto di riscaldamento si rivelasse fattibile, si prevedono notevoli risparmi nel consumo di gas naturale.

5.2. SCOPE 3

5.2.1. BENI E SERVIZI ACQUISTATI

All'interno della categoria scope 3 «Beni e servizi acquistati», quasi la metà delle emissioni è imputabile al consumo di materiali d'ufficio. Circa un quarto deriva dall'acquisto di generi alimentari, seguito dagli eventi non compensati, che pesano per circa il 22% (cfr. 3.2.1). Alla luce di questi dati, in futuro l'AEnEC si concentrerà sull'adozione di misure di efficienza e sufficienza: gli ambiti di intervento principali non riguarderanno l'utilizzo di software, bensì i settori ad alto potenziale di riduzione delle emissioni, come i materiali d'ufficio e i generi alimentari. Negli acquisti di hardware, ad esempio, si utilizzeranno opportuni aiuti decisionali al fine di evitare esborsi non necessari. In questo senso, uno strumento è stato elaborato dal team IT sotto forma di aiuto/cascata decisionale sulla base del rapporto dello scorso anno (cfr. appendice B).

Nell'organizzazione degli eventi l'AEnEC continuerà a prestare attenzione alla scelta di location che siano facilmente accessibili con i mezzi pubblici. In aggiunta si valuteranno catering interamente vegetariani e formati ibridi (online + in presenza) per ridurre ulteriormente le emissioni. Da ultimo si sta esaminando la possibilità di estendere la compensazione dei due maggiori eventi dell'AEnEC a tutte le manifestazioni in presenza organizzate dall'agenzia.

5.2.2. VIAGGI DI LAVORO

Come l'anno scorso l'AEnEC ritiene che le misure in questo ambito siano limitate. Il team della sede amministrativa è stato incoraggiato a utilizzare il più possibile i mezzi pubblici o costituire car pooling. I viaggi di lavoro sono fondamentali per l'attività della sede amministrativa: il contatto diretto con clienti, consulenti e rappresentanti della Confederazione è decisivo, tanto quanto la partecipazione agli eventi, per instaurare e mantenere rapporti d'affari e rafforzare la visibilità dell'AEnEC sul mercato.

5.2.3. PENDOLARISMO DEL PERSONALE

Nel 2024 la sede amministrativa dell'AEnEC contava dieci collaboratori – con un aumento di un'unità rispetto all'anno precedente – che sono presenti sul posto di lavoro con diversa frequenza. La scelta del mezzo di trasporto dipende in larga misura dalla distanza tra domicilio e sede amministrativa e dalle preferenze individuali. Otto collaboratori su dieci utilizzano regolarmente i mezzi pubblici o la bicicletta. L'impronta di emissioni in questa categoria è pertanto già relativamente ridotta, così come i potenziali di risparmio.

5.2.4. PRODUZIONE DI RIFIUTI DURANTE L'ATTIVITÀ AZIENDALE

Un cittadino svizzero consuma in media circa 140 litri di acqua al giorno. Risparmiare acqua non è solo una scelta ecologica – ad esempio per ridurre le emissioni – ma genera nel lungo periodo anche vantaggi finanziari. Nell'edificio amministrativo ci sono tre bagni, cinque rubinetti e due lavastoviglie, che vengono utilizzati con diversa intensità. Sulla base delle misure individuate lo scorso anno, l'AEnEC ha installato su tutti i rubinetti – ad eccezione del Quooker in cucina – ugelli a risparmio idrico. A causa del ritardo nella predisposizione del conteggio delle spese accessorie non è ancora possibile verificare i risparmi ottenuti. Le lavastoviglie vengono in genere utilizzate solo a pieno carico e con programma Eco (se disponibile) al fine di ridurre i consumi di acqua ed energia (energie-umwelt.ch, 2011).

5.3. ALTRE MISURE

Oltre alle misure che comportano una riduzione documentabile delle emissioni, l'AE-nEC sta considerando anche altre iniziative, che non possono o non hanno sostanzialmente potuto essere considerate nel bilancio dei gas serra del 2024. A integrazione di quanto sopra, si intende introdurre le seguenti misure che sottolineano l'impegno dell'AEnEC a operare in maniera sostenibile e contribuire attivamente alla protezione dell'ambiente:

1. Miglioramento del rilevamento di dati

Quest'anno il rilevamento dei dati è stato esteso ai conteggi delle carte di credito della sede amministrativa. Per migliorare costantemente la qualità del bilancio dei gas serra, la sede amministrativa informerà specificamente tutti i collaboratori in merito ai dati necessari, aiutandoli a predisporli in maniera corretta.

2. Utilizzo di caffè biologico

Nel 2024 si è passati a una miscela di caffè proveniente da torrefazioni regionali.

3. Promozione di un'alimentazione sostenibile

Un calendario stagionale della frutta e verdura, affisso in cucina, sensibilizza i collaboratori sull'importanza di consumare prodotti locali e di stagione.

PROSPETTIVE FUTURE

Nel suo secondo rapporto ambientale l'AEnEC ha analizzato in dettaglio gli odierni impatti ambientali della propria sede amministrativa e individuato molteplici misure con cui ridurre le emissioni. Alla luce delle approfondite analisi dei dati e nel rispetto delle linee guida del protocollo GHG sono stati definiti, attuati o sono in fase di attuazione passi concreti con cui migliorare l'efficienza delle risorse e ridurre le emissioni. Per gli anni a venire l'AEnEC prevede di continuare ad attuare sistematicamente le misure in base alla loro priorità. Attraverso workshop e corsi periodici l'AEnEC assicurerà che tutto il personale sia informato sulle più recenti pratiche sostenibili e contribuisca attivamente alla riduzione delle emissioni. Il continuo controllo dei risultati e il costante adeguamento delle misure, inoltre, garantiranno il conseguimento e l'attuazione sostenibile degli obiettivi ambientali prestabiliti. Fedele al proprio motto «Ideata dall'economia per l'economia», l'AEnEC continuerà a offrire soluzioni personalizzate miranti a incrementare l'efficienza energetica e delle risorse nelle imprese. Le misure e gli obiettivi illustrati nel presente rapporto rappresentano la base per un'attività d'impresa sostenibile nel lungo periodo e contribuiscono in maniera sostanziale alla protezione del clima.

APPENDICE

7.1. INDICE DELLE IMMAGINI

Figura 1: Processo di valutazione dell'impatto ambientale	7
Figura 2: Panoramica degli Scope 1, 2 e 3 lungo la catena del valore	8
Figura 3: Quota relativa degli Scope 1, 2 e 3 GHG	14
Figura 4: Costi correlati alle emissioni	16
Figura 5: Scope 1, 2 e 3 a confronto	17
Figura 6: Quota relativa delle emissioni Scope 3	18
Figura 7: Quota relativa della categoria «beni e servizi acquistati»	20
Figura 8: Emissioni causate da «Beni e servizi acquistati» a confronto	21
Figura 9: Emissioni causate da viaggi di lavoro a confronto	22
Figura 10: Emissioni causate da pendolarismo del personale a confronto	23
Figura 11: Confronto dei mezzi di trasporto utilizzati dai collaboratori	24

7.2. INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1: Strategia di raccolta dei dati	9
Tabella 2: Misure analizzate	11
Tabella 3: Impronta di emissioni	15
Tabella 4: Portafoglio dell'AEnEC	25

7.3. BIBLIOGRAFIA

energie-umwelt.ch. (2011, November). Tratto da https://www.energie-umwelt.ch/fichiers/fiches-conseils/fiche_la-ve-vaisselle_de.pdf

Sacchi, R., & Bauer, C. (2023). Mobitool V 3.0. Schweiz.

World Resources Institute and World Business Council for Sustainable Development. (2004). The Greenhouse Gas Protocol. USA.

World Resources Institute and World Business Council for Sustainable Development. (2011). Corporate Value Chain (Scope 3) Accounting and Reporting Standard. USA.

7.4. APPENDICE B

AUSILIO DECISIONALE PER ACQUISTI IT SOSTENIBILI E IMPOSTAZIONI DEI LAPTOP A RISPARMIO ENERGETICO *(stato: gennaio 2025)*

1. Contesto e finalità

Il presente aiuto decisionale ha lo scopo di ottimizzare dal punto di vista ambientale e della sostenibilità i nostri acquisti di materiale informatico presso **Digitec**. Il nostro team è composto da **11 collaboratrici e collaboratori** che utilizzano esclusivamente **laptop HP**. Per poter reagire rapidamente a guasti e anomalie dell'hardware, teniamo due macchine di riserva da poter utilizzare facilmente in sostituzione. Per il resto non abbiamo **scorte di particolare rilievo**. I criteri e le raccomandazioni che seguono sono di aiuto nella scelta e nella configurazione dei nostri apparecchi, al fine di soddisfare le esigenze dell'operatività quotidiana, da un lato, e ridurre la nostra impronta ecologica, dall'altro.

2. Criteri per la scelta degli apparecchi

2.1 Durata e qualità

- **Struttura robusta:** i telai in alluminio o magnesio sono spesso più resistenti e facili da riparare.
- **Garanzia e assistenza:** verificare se HP offre un'estensione di garanzia o dell'assistenza (ad es. 3-5 anni) così da prolungare la vita utile dell'apparecchio.
- **Possibilità di aggiornamento:** accertarsi che sia possibile sostituire o espandere, se necessario, la memoria RAM o SSD.

2.2 Efficienza energetica e certificazioni ambientali

- **Processori energeticamente efficienti:** moderni processori Intel Core (ad es. i5/i7 di ultima generazione) o AMD Ryzen (ad es. Ryzen 5/7) a basso consumo energetico.
- **Certificazioni ambientali:** prediligere apparecchi **ENERGY STAR, EPEAT Gold/Silver** o **TCO Certified**. HP pubblica spesso elenchi di questo tipo e in Digitec tali informazioni sono di norma riportate tra i dettagli del prodotto.
- **Durata della batteria:** una lunga autonomia consente di ridurre i cicli di ricarica e risparmiare energia.

2.3 Potenza e tipi di utilizzo

- **Office e comunicazione:** per le normali attività d'ufficio (e-mail, programmi Office, videoconferenze), spesso è sufficiente un processore di fascia media (ad es. Intel i5 o AMD Ryzen 5) con 8–16 GB di RAM e SSD da 256–512 GB.
- **Applicazioni speciali:** se si lavora con software di grafica, montaggio video o analisi dei dati può essere utile avere un processore più potente (i7/Ryzen 7) o una GPU dedicata.
- **Dotazione standard:** per semplificare manutenzione e assistenza, è consigliabile una gamma di modelli quanto più omogenea possibile (ad es. la serie HP EliteBook).

2.4 Rapporto qualità-prezzo

- Tenere conto dei **costi d'esercizio totali**: non solo il prezzo d'acquisto ha un peso, ma anche le estensioni di garanzia, il consumo energetico e i costi di manutenzione.
- **Possibilità di sconto**: HP e Digitec offrono talvolta sconti aziendali o promozioni – in alcuni casi accorpiano gli ordini per più laptop per ottenere condizioni migliori.

3. Processo d'acquisto presso Digitec

1. Analisi del fabbisogno

- Valutare a cadenza periodica quanti apparecchi serviranno nei successivi 12 mesi.
- Avendo un organico di 11 persone possiamo raggruppare gli ordini così da ridurre, da un lato, i costi e, dall'altro, le distanze di trasporto.

2. Ricerca dei prodotti

- Scegliere i modelli HP desiderati su Digitec con le specifiche ambientali indicate sopra.
- Per poter usare l'apparecchio il più a lungo possibile, prestate attenzione alle condizioni di garanzia e alle possibilità di upgrade.

3. Confronto e scelta

- Confrontare le prestazioni, il prezzo, le garanzie e l'efficienza energetica.
- Valutare se modelli standard possono soddisfare le esigenze di tutti i collaboratori.

4. Ordine

- Ordini possibilmente cumulativi, onde ridurre le distanze di trasporto e ottenere eventualmente sconti sulla quantità.
- **Apparecchi di riserva**: per garantire sostituzioni rapide, teniamo due laptop di riserva, evitando così ulteriori scorte superflue.

5. Smaltimento/riciclo dei vecchi apparecchi

- Una volta sostituiti, gli apparecchi devono essere smaltiti in maniera ecocompatibile (ad es. tramite centri di raccolta ufficiali o programmi di ritiro HP) oppure – se ancora funzionanti – rivenduti o donati.

4. Impostazioni e misure di risparmio energetico

Per ridurre il consumo energetico durante il lavoro quotidiano, si consiglia di configurare tutti i laptop HP allo stesso modo:

1. Piani di risparmio energetico del sistema operativo

- **Windows**: attivare l'opzione «Bilanciato» o «Risparmio energia».
- Impostare lo spegnimento automatico dello schermo dopo 5–10 minuti di inattività.
- Attivare la modalità **standby** dopo 15–20 minuti.
- Prevedere la modalità di **ibernazione** automatica dopo periodi prolungati di inattività.

2. Regolazione dello schermo

- Ridurre la **luminosità** (idealmente al 50–70%), essendo il display uno dei principali consumatori di energia.
- La **modalità** scura (dark mode) consente di risparmiare ulteriore energia negli schermi OLED (in misura minore se LCD).

3. Controllo dell'hardware

- Disattivare il **wi-fi/Bluetooth** quando non lo si utilizza (soprattutto in viaggio o nelle riunioni).
- Collegare **periferiche esterne** (ad es. hard disk USB, mouse, monitor esterni) solo se necessario.

4. Software e aggiornamenti

- Consentire gli **aggiornamenti automatici**, in modo tale da mantenere attive le più recenti funzioni di risparmio energetico.
- **Ridurre il carico del processore**: chiudere i programmi non utilizzati, minimizzare i processi in background.

5. Sensibilizzazione del personale

- Organizzare un breve corso o distribuire una check-list affinché tutti sappiano come utilizzare la modalità di risparmio energetico.
- **Promemoria periodici** (ad es. mensili via e-mail) per promuovere comportamenti virtuosi nel lavoro quotidiano.

5. Conclusioni e prospettive

- La **scelta mirata di laptop HP ad elevata efficienza energetica** (ad es. modelli EliteBook con certificazioni ENERGY STAR / EPEAT) e la loro **configurazione standard** consentono di ridurre ulteriormente il consumo energetico e l'impatto ambientale nell'operatività quotidiana.
- Un **censimento periodico del fabbisogno** e la trasmissione di **ordini collettivi** a Digitec contribuiscono a contenere i costi e minimizzare le distanze di trasporto.
- Grazie ai nostri due **apparecchi di riserva** siamo in grado di gestire rapidamente eventuali guasti senza dover tenere scorte più consistenti.
- L'utilizzo sistematico delle **impostazioni di risparmio energetico** su tutti gli apparecchi è un accorgimento semplice ma efficace per ridurre in modo duraturo i consumi energetici.

Il presente ausilio decisionale costituisce la base per i futuri rapporti ambientali e illustra come rendere più sostenibili gli acquisti futuri e la gestione quotidiana dell'hardware informatico. Qualora le nostre esigenze dovessero cambiare (ad es. se fossero necessarie prestazioni superiori per determinati software), le presenti raccomandazioni potranno essere adattate in modo flessibile.

IMPRESSUM

Editore: Agenzia dell'energia per l'economia (AEnEC)
Autrice: Mirjam Scheib | Comunicazione: Carmen Engi
Grafica: Sensor Advice
Traduzioni e lettori: Michael Bösch, Lorenzo Medici

Agosto 2025

CONTATTO

Agenzia dell'energia per l'economia | AEnEC
Hegibachstrasse 47
8032 Zurigo

+41 44 388 24 24
info@enaw.ch

VISITATE IL NOSTRO SITO

enaw.ch

SEGUITECI SU

